Anno 64 — Sabato 18 Maggio 1929 - Anno VII — N. 119

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 66 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, contenziosi, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione 1. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il significato del discorso del Papa

Solo coloro che non hanno mai seriamento approfondito la natura della religione in genere, e di quella cattolica in ispecie, possono stupirsi del recentissimo discorso pronunciato dal Papa agli studenti del Collegio di Mondragone. Non si ripeterà mai abbastanza che in sede di concordato lo Stato e la Chiesa sono due istituti giuridici che operano sul terreno politico. Su questo terreno — unicamente su questo — possono trattare e intendersi per quelle materie «miste», nelle quali entrambi vedono delle ragioni e degli interessi da tutelare. La distinzione — come già avvertì il Duce nel discorso alla vigilia del plebiscito — è implicita nello stesso concetto di concordato. Solo in regime di concordato, egli esclamò, si attua la separazione, una superazione, si intende, che non ha nessuno dei caratteri che il vecchio anticlericalismo assegnava a questa parola.

Ma lo Stato e la Chiesa non rappresentano soltanto due istituti giuridici; rappresentano anche due idee ugualmente universali, assolute ed eterne, che traggono, rispettivamente, la loro ragione di essere dalla storia e dalla rivelazione divina.

Come tali Stato e Chiesa riassumono due diverse visioni della vita che possono in medesima parte conculcare, sia pure partendo da diverse valutazioni, mentre in altre l'accordo resta escluso, poichè l'antitesi può essere mitigata, soppressa mai.

Questo dualismo è il motivo dominante della storia e costituisce il dramma intimo, perpetuamente rinnovantesi delle anime nobili, che seppero espiare la loro superiorità nel desiderio, forse inappagabile, della quiete spirituale.

La grande, la immensa forza della Chiesa, consiste nel fatto che essa richiamandosi direttamente a Dio, ha una risposta per tutte le domande, una soluzione per tutti i problemi. Non importa se, spesso, le sue risposte raddoppiano i problemi e gli interrogativi e le sue soluzioni sono, talvolta, provvisorie, come quella che mira alla consolazione piuttosto che all'azione. Non importa, dal momento che essa risponde a tutti e subito. Questo carattere le assicura, in certe zone della società, e dentro certi limiti, un effettivo vantaggio sullo Stato, che non può parlare, come la Chiesa, un linguaggio ugualmente accessibile al genio e al povero di spirito. Di qui la posizione di tolleranza che lo Stato assume verso l'assolutismo religioso. Essendo una rivoluzione della storia, lo Stato ha della storia le comprensioni e, sopratutto, il senso del limite. La sua tolleranza, pertanto, è una posizione di attesa, che si gradua e si attua secondo l'evoluzione intellettuale della società. Tutte le concessioni che esso fa alla Chiesa sono in funzione di questo limite, che esso pone a se stesso e non significano in alcun modo rinunzia, perchè sono volontarie. Non diversamente si spiegherebbe il fatto che lo Stato impartisce l'istruzione religiosa nelle scuole elementari, mentre la esclude da quelle superiori.

Diverso è il procedimento della Chiesa. Mentre per lo Stato la coscienza della propria verità non può diffondersi dovunque, fino agli estremi margini della società, che insensibilmente e a gradi; per la Chiesa la propria verità è un blocco invincibile che non si attenua in nessun caso, mai, e non si discute. Trovando la sua giustificazione fuori del tempo, perchè vive dell'eterno e fuori della storia, perchè trascende la storia medesima, la dottrina della Chiesa ignora questa differenza di gradi, di ceti, di popoli che costituiscono il telaio sul quale opera lo Stato, e non può, per conseguenza, ammettere e riconoscere nessuna posizione di attesa, di nessun genere.

Si comprende che il Papa rivendica a sè, alla Chiesa di cui è il Capo, alla dottrina, di cui è l'unico interprete, il diritto di impartire la educazione religiosa, che per il Papa è la educazione, senz'altro. Se parlasse diversamente non sarebbe il Papa. Ma si comprende ugualmente che lo Stato parla un linguaggio ugualmente assoluto quando il Capo del Governo, dalla tribuna parlamentare, afferma energicamente quelli che sono i principi morali insuperabili dello Stato di cui egli è il responsabile e il custode.

E' questa chiarezza delle singole e rispettive posizioni, quella che rende possibile e vitale il concordato. Create la confusione, e il concordato, qualsiasi concordato, diventa incomprensibile, diventa assurdo.

E' lecito pensare che al Papa non sia spiaciuto il discorso del Duce, allo stesso modo che al Duce non può essere riuscito inatteso il discorso del Papa. Se, anzi, uno dei due altissimi protagonisti ha reso un servizio all'altro, questi è stato indubbiamente il Duce. Non bisogna, infatti, dimenticare che il Capo del Governo parlava all'indomani di una campagna della stampa cattolica, che aveva dimostrato di non avere perfettamente inteso la natura del Concordato ed i suoi limiti. Tale opinione aveva provocato, come era facile prevedere, un vivo malumore in vaste zone del Paese. Era lecito aspettarsi una reazione sentimentale, che non sarebbe stata nè opportuna, nè desiderabile. Reagendo con tanta fermezza di tono dalla tribuna parlamentare, chiarendo con tanta lucidità le proposizioni del Concordato, il Duce non ha soltanto ristabilita la verità nei suoi termini esatti, ma ha evitato che reagisse a modo suo il Paese, che reagisse l'opinione pubblica nazionale.

Grandissimo servigio che non può, certo, essere sfuggito alle più alte personalità della gerarchia cattolica.

Non vogliamo infine concludere questa nota senza un riferimento a quella parte del discorso del Pontefice che si riferisce alla educazione della «conquista» di cui ha parlato il Duce. I rapporti tra gli Stati sono retti dalla forza (e, quando si dice forza si devono intendere tutte le forze possibili ed immaginabili, comprese quelle del pensiero e del sentimento); sono retti da una forza che ha, per unico tribunale e per unico giudice, la storia. Di qui, per lo Stato, l'imprescindibile necessità, oltrechè il dovere, di regolare la educazione del mondo moderno. Certamente lo Stato alleva anche «alla conquista della verità», come ammonisce il Pontefice, ma lo Stato, lo Stato in nome del quale ha parlato e parla il Duce, a differenza di Pilato, sa perfettamente che cosa è la verità.

Un commento di Settimelli sull' "Impero,,

ROMA, 17.

Settimelli così commenta nell'«Impero» il discorso pronunciato l'altro ieri dal Sommo Pontefice in occasione del ricevimento degli alunni del Collegio di Mondragone:

«Appunto perchè sul nostro rispetto alla Chiesa non c'è neppure da discutere, appunto perchè precisamente nel 1922 il nostro settimanale «Il Principe» stampò una lettera aperta di quel grande poeta che è Giuseppe Brunati a S. S. Pio XI tutta soffusa di sentimenti religiosi e di quei propositi di devozione che furono quasi unanimemente considerati nostalgici, appunto perchè abbiamo sempre rappresentato nel Fascismo un gruppo di temperamenti monarchico-cattolici, ci sentiamo liberi di scrivere che la «paternale del Papa» ai collegiali di Mondragone è un sermoncino povero di idee, all'infuori della possibilità pontificale di rappresentare Dio in terra, ed un «fervorino» che purtroppo si presta a cattive interpretazioni, ma non può essere, nell'intenzione del Papa, se non una sua raccomandazione personale ed umanissima, ben lontana da quelle espressioni degne del Vicario di Dio, parlante come tale, in affermazione di quella Chiesa sublime che ha avuto undici Pii ma ben tredici Leoni. E' solo perchè siamo convinti che le parole ai collegiali di Mondragone sono state pronunciate dal Pontefice Ratti e non dal Capo della cristianità, cui non potrebbero se non repugnare i giochi di parole e le nostalgie verso i «mezzi materiali» che noi osiamo dire quanto segue:

1) Lo Stato fascista non disconosce la Religione e la Famiglia nell'educazione dei giovani; ma si sente costretto ad intervenire con un'educazione del «cittadino fascista» che sappia fondere nel giovane il concetto della Patria con quello della Chiesa e della Famiglia, che sappia addestrare il giovane alla guerra, cioè alla solidarietà nazionale, mentre lo si educa ai sentimenti della bontà e della solidarietà famigliare. Il fatto «guerra» non è una invenzione del Fascismo ed il sentirne l'esistenza, il prepararvisi è cosa indispensabile alla libertà della Chiesa e della famiglia come a quella della Nazione, aggregato di famiglie.

2) Lo Stato deve allevare ed alleva alla «conquista» perchè è l'incarnazione giuridica del primo popolo del mondo, l'italiano, al quale Dio affidò un incontrastabile primato. Il Pontefice Ratti non può negare che «tutti» i popoli della terra educhino alla conquista e che sarebbe semplicemente depittesto disarmare il «popolo eletto in mezzo all'imperialismo dei popoli inferiori. Così facendo si lavorerebbe per il disordine mondiale in quanto è con l'ascensione dei popoli degni e con la depressione dei popoli meno degni che non sarà abusato della forza.

Siamo lieti, chiudendo questa noterella, di constatare ancora una volta che il discorsetto ai mondragonesi è sostanzialmente del Pontefice Ratti e non di S. S. Pio XI, Capo della Cristianità. Infatti come avrebbe potuto il Capo della Cristianità che apre ogni trattato con la formula della «trinità», parlare di due più due che fanno quattro?».

Per il credito alle Piccole Industrie e all'Artigianato

ROMA, 17.

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie comunica:

In applicazione della legge 29 marzo 1928 N. 631, si è in questi giorni insediato in Roma il Comitato centrale di credito della sezione autonoma di credito dell'Ente nazionale per le Piccole Industrie fin qui operante a Venezia, con il compito di esaminare e decidere su tutte le domande di prestito inoltrate alla sezione da piccoli industriali ed artigiani d'Italia.

L'opportuno provvedimento, che consente l'irradiamento dalla capitale anche di questa provvida attività, varrà certamente ad intensificare la proficua sentita azione svolta, in favore delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, dalla predetta sezione la quale, nel primo quadrimestre del corrente anno, ha già preso in esame circa 800 domande di credito per oltre L. 7 milioni approvandone oltre 500 per più di 3 milioni.

Le Piccole Industrie nelle Colonie

Lo stesso Ente Nazionale per le Piccole Industrie, perseverando nella propria attività, si è assunto in questi giorni, con il R. Governo della Tripolitania e con gli altri Enti locali, il compito di un'azione fattiva a favore delle Piccole Industrie nelle Coolnie.

Il R. Commissario dell'Ente, nella sua visita testè fatta in Colonia, ha ritenuto opportuno di prendere la iniziativa per l'attuazione di un corso pratico per la lavorazione dei tappeti di Misurata, nell'intento di migliorare la tecnica di tessitura e di colorazione e di rimettere la lavorazione nell'indirizzo artistico tradizionale. Ed ha pure preso la iniziativa per il procedimento di un corso per la lavorazione di imballaggi per prodotti agricoli, utilizzando la materia prima locale, giunco, scidpo, biodo, palma ecc.

Le promosse iniziative hanno riscosso il plauso del R. Governo della Colonia, che ha espresso pure al R. Commissario dell'Ente il suo compiacimento per l'ottima riuscita della Mostra collettiva dell'Ente alla III Fiera di Tripoli come i prodotti dei piccoli industriali italiani sono oggetto della migliore attenzione e di buon giro di affari.

Cinque milioni del Banco di Napoli per il credito alle Piccole Industrie

A seguito di accordi intervenuti tra la Direzione generale del Banco di Napoli e l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, il Banco stesso ha deliberato di devolvere la somma di lire 5 milioni ad operazioni di prestito a favore delle Aziende piccolo-industriali e artigianali del Mezzogiorno e della Sardegna da effettuarsi sotto forma di sovvenzioni cambiarie a tasso di favore.

Coi predetti accordi sono estesi alla Sardegna ed alle provincie meridionali i benefici del credito specializzato di cui già usufruiscono le industrie artigiane dell'alta e media Italia.

Altri accordi sono in via di definizione fra l'Ente Nazionale e il Banco di Sicilia per l'esercizio del credito artigianale nelle provincie dell'Isola.

La spedizione Albertini alla ricerca dei naufraghi del dirigibile "Italia,,

Interessanti ricerche scientifiche sulla Radio nelle regioni polari

ROMA, 17.

Durante le esplorazioni della spedizione Albertini nelle regioni polari, sarà effettuata una serie di ricerche scientifiche sul comportamento della Radio a onde corte. Si stà infatti organizzando in Italia ed all'estero una rete di stazioni di ascolto allo scopo di studiare i fenomeni di propagazione delle onde elettromagnetiche corte in rapporto alle influenze del campo magnetico terrestre e di determinate speciali condizioni meteorologiche. Già l'anno scorso, durante la campagna del dirigibile «Italia» e della R. Nave «Città di Milano» furono raccolti molti dati interessantisimi sulle perturbazioni provocate dalle aurore boreali e dalle tempeste magnetiche che sempre ad esse si accompagnino e fu inoltre messo in rilievo che la influenza del campo magnetico terrestre sulla propagazione delle radio-onde è tanto più grande quanto più ci si avvicina al polo magnetico e quanto più la direzione di propagazione che si considera è vicina alla normale e alla direzione del campo.

I dati e le osservazioni che si raccoglieranno quest'anno allargheranno e completeranno le conoscenze scientifiche in questo campo vasto interessantissimo e ricco di pratiche possibilità.

La rete delle stazioni di ascolto farà capo al dott. Giovanni Gallarati di Milano. La presidenza della «Sucai» ha invitato tutti i radioamatori che in Italia, nelle colonie ed all'estero desiderano prestare la loro opera volonterosa per questo scopo scientifico a rivolgersi al predetto dott. Gallarati per comunicazioni e dati sulle osservazioni raccolte.

La nave della "Sucai,, in perfetto approvvigionamento

La Presidenza della «Sucai» comunica:

La notizia apparsa su alcuni giornali italiani che la polizia norvegese avrebbe sollevato difficoltà alla partenza della nave «Haimen Sucai», perchè i viveri caricati a bordo erano insufficenti secondo il regolamento norvegese sulle spedizioni artiche, è priva di fondamento. La polizia eseguì la consueta visita e potè constatare che la quantità di viveri imbarcati era doppia di quella prescritta. E' noto infatti che l'ing. Albertini ha contemplato l'ipotesi di uno sverno all'Artide e di un ritorno alla fine della primavera del prossimo anno. Il collegamento della stazione radiotelegrafica di bordo con Roma (San Paolo) funziona egregiamente. I primi dispacci e i telegrammi sono stati regolarmente scambiati. L'appuntamento normale è dato alle 21 Greenwich di ogni sera, ora in cui la stazione di San Paolo trasmette, oltre ai telegrammi privati, anche un riassunto degli avvenimenti.

Generale diminuzione della disoccupazione

ROMA, 17.

Il numero dei disoccupati a fine aprile u. s. risulta di 281 mila con una diminuzione di 32 mila in confronto al mese precedente. La diminuzione è generale per tutte le regioni e per quasi tutte le categorie di industrie, il miglioramento più notevole si è verificato nelle Tre Venezie che da 81 mila disoccupati nel marzo sono discesi a 65 mila nell'aprile. A fine d'aprile del 1928 i disoccupati erano 356 mila sicchè la situazione di quest'anno presenta un miglioramento del 27 per cento, miglioramento eguale a quello verificatosi nel marzo scorso in confronto al marzo 1928. I parzialmente disoccupati cioè coloro che lavorano con orario ridotto o a turno risultano al fine di aprile in numero di 11,500 mentre erano circa 18 mila alla fine del mese precedente. La diminuzione si riscontra tanto nei lavori ad orario ridotto, che da circa 4.400 nel marzo sono discesi a circa 3,700 quanto nei lavoranti a turno, che da circa 11,500 sono discesi a circa 7,800.

La Famiglia Reale a Rodi
Trionfale sosta a Taranto

TARANTO, 17.

Stamane alle 8.30 sono qui giunti le LL. MM. il Re e la Regina e le principesse Giovanna e Maria con le personalità di seguito. A ricevere i Sovrani alla stazione erano tutte le autorità politiche, civili, militari ed ecclesiastiche.

I Sovrani e le Principesse hanno attraversato i popolosi e pittoreschi quartieri popolari della vecchia Taranto, ornati di tricolori, di arazzi, di tappeti e di festoni. Durante il percorso la folla prorompe in entusiastiche manifestazioni di giubilo lanciando fiori e cartellini inneggiando alle Loro Maestà, ai principi di Casa Savoia, al Duce e al Regime fascista.

Le fervide acclamazioni cui si uniscono con vibrante entusiasmo migliaia di Balilla, di Piccole Italiane, si rinnovano quando il Corteo Reale giunge nelle ampie strade della città nuova pittorescamente imbandierate. Il corteo ha attraversato il R. Arsenale ove numerose maestranze in tenuta di lavoro, schierate al passaggio dell'automobile reale, prorompono in clamorosi Evviva a Casa Savoia. I reali e il seguito prendono quindi imbarco sullo Yacht «Savoia», mentre le RR. Navi rinnovano le salve d'onore. Alle ore 10.30 lo Yacht reale è partito tra entusiastiche acclamazioni alla volta di Rodi e dell'Egeo.

Scambio delle ratifiche di trattati italo-ungheresi

ROMA, 17.

Oggi a palazzo Chigi si è effettuato fra il Capo del Governo Ministro degli Affari esteri on. Mussolini e il signor De Hory ministro di Ungheria in Roma lo scambio delle ratifiche dei seguenti atti italo-ungheresi firmati in Roma il 4 luglio 1928.

1) Trattato di commercio e navigazione e relativo protocollo finale.

2) Convenzione veterinaria e relativo protocollo finale

3) Protocollo concernente il regime delle importazioni e delle esportazioni in Italia.

Concorsi banditi dalla Società degli Autori ed Editori

ROMA, 17.

La Società Italiana degli Autori ed Editori bandisce i seguenti concorsi a premi:

Un concorso per le Compagnie drammatiche italiane per due premi d'italianità, il primo di L. 100 mila, il secondo di L. 50 mila. I due premi saranno attribuiti in ordine di graduatoria a quelle compagnie che durante l'anno comico 1. settembre 1929-31 agosto 1930 daranno un maggior numero di rappresentazioni di opere drammatiche italiane.

Un concorso fra i teatri italiani per due premi di italianità, il primo di L. 50 mila, il secondo di L. 25 mila. I due premi verranno attribuiti in ordine di graduatoria a quei teatri i quali durante l'anno comico 1. settembre 1929-31 agosto 1930 rappresenteranno un maggior numero di opere drammatiche italiane.

Un concorso fra le compagnie drammatiche dialettali per due premi: il primo di L. 25 mila ed il secondo di L. 10 mila. I due premi saranno attribuiti in ordine di graduatoria a quelle compagnie che durante l'anno comico 1. settembre 1929-31 agosto 1930 daranno un maggior numero di varietà originali, di almeno tre atti, intendendosi per novità originali quelle commedie che siano state non soltanto scritte ma concepite entro i limiti della più pura tradizione dialettale.

Gli esami di maturità artistica

ROMA, 17.

In conformità alle norme contenute nel R. D. 31 dicembre 1923 n. 3123 il giorno 20 giugno p. v. avranno inizio presso le R. Accademie di Belle Arti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia gli esami di maturità artistica.

La prova scritta di letteratura italiana si terrà il giorno 20 giugno, le prove grafiche artistiche si svolgeranno dal successivo giorno 21 al 4 luglio e dal 5 luglio in poi si terranno gli esami orali.

Le domande e i documenti per l'ammissione ai detti esami dovranno essere presentati alla Segreteria dell'Istituto ove si vogliono sostenere le prove entro il 15 giugno prossimo. La seconda sessione avrà inizio il 26 settembre p. v.

I lavori per l'abbassamento del lago di Nemi
Dichiarazioni del sen. Corrado Ricci

ROMA, 17.

In una intervista concessa alla «Tribuna» il sen. Corrado Ricci ha parlato della importanza dei ritrovamenti fin qui fatti, durante i lavori di ricupero della nave imperiale di Nemi, e del sistema che sarà seguito per conservare definitivamente il grande cimelio.

Corrado Ricci è entusiasta dell'impresa e dei risultati che sono stati ottenuti: «I lavori — egli ha detto — procedono regolarmente e secondo il programma che venne a suo tempo tracciato. Al momento in cui parliamo, il lago si è abbassato di circa sei metri, e quindi di quasi due metri dal punto in cui affiorò la poppa della prima nave. Un breve rallentamento nelle opere di pompaggio si è avuto qualche giorno fa, quando, per non essere costretti a spostare continuamente il gruppo delle pompe installate sulla riva mal ferma, si è costruito un grosso galleggiante sul quale il gruppo stesso è stato situato, insieme coi motori e colle tubature. Si è formato così un unico organismo, che accompagna le acque nella loro lenta discesa».

La posizione delle navi

Per rendersi giusto conto dei risultati fin qui ottenuti, Corrado Ricci ha tenuto a ricordare che la nave che sta emergendo dalle acque del lago era sommersa sotto l'antico livello dell'acqua ad una profondità da 5 a 12 metri, mentre l'altra nave lo era da 15 a 20 metri. Per spiegare questa loro posizione, va ricordato che le navi sono lunghe l'una 64 e l'altra 71 metri, e che affondarono mentre si sperava di trarle a riva. Infatti, e questo non è una novità, le due navi erano ancorate assai al largo, e precisamente in un punto dove la profondità toccava i 35 metri. Molto Caligola, che le aveva fatte costruire, le due navi, una delle quali era la vera residenza dell'Imperatore, e quindi ricchissima per ornamenti e decorazioni, mentre l'altra, per quanto più grande, era meno adorna, rimasero ambedue al l'intemperie senza una continua opera di vigilanza e di conservazione.

L'acqua allora cominciò a penetrare nelle stive e fare inclinare le navi tanto che per spogliarle di ogni ornamento con maggiore comodità si cercò di trarle a riva. L'opera che si era cominciata con la nave più ricca per altro non riuscì, e, mentre si faceva uso di organi per avvicinarle con la poppa al luogo ove era è la casetta dei pescatori, la nave si inclinò sulla sinistra affondando.

I risultati finora ottenuti, ha continuato Corrado Ricci, sono assai lusinghieri. Infatti la parte poppiera della nave appare scoperta sul lato destro per chi guarda la prora per una lunghezza di una dozzina di metri. Ed è naturale che si veda soltanto un lato della nave in quanto che essa affondando, ha sbandato sulla sinistra.

L'arte navale dei romani

Quando si parla delle navi di Nemi bisogna sempre ricordare lo strazio che di esse è stato fatto e non stupirsi che la poppa della nave più vicina a riva sia manomessa e rovinata. C'è da ritenere però che la seconda metà della nave sia assai più conservata che non la prima e sarà quindi possibile ricavare la struttura presochè intatta con ornamenti di bronzo di marmi e di mosaici. A questo bisogna aggiungere rilievi interessanti quanto mai che ci illumineranno sull'arte navale dei romani. A dare una idea strutturale degli scafi può riuscire interessante riferire come la chiglia abbia in sezione centimetri 40 per 30, il paramezzale centrale che è una specie di chiglia interna centimetri 30 per 10, la trave che collega i fianchi della nave sia alta 25 centimetri, l'ossatura sia di centimetri 20 per madiere e 13 per chiglia, il fasciame è stato ricostruito sostituito da tavole rivestite di un intonaco sopra il quale è steso uno spesso tessuto su cui sono applicate lamiere di piombo tenute a posto da chiodi di rame.

Il tessuto di lamiera color caffè scuro presenta ancora una certa resistenza e vi si distingue bene l'ordito e la trama. Là dove il legname fu strappato o consumato, si sono potute determinare le direzioni dei travi poichè allora usavano chiodi molto lunghi, e se questi dovevano unire due sezioni essi erano sempre tali da sporgere dai massicci collegati; la parte sporgente veniva piegata a squadra adagiata sulle faccie del trave indi ripiegata una seconda volta ad angolo retto e riconficcata nel massiccio. E' una tale particolarità di costruzione appunto che permette di riconoscere le dimensioni di certe parti di struttura consumata. Le tavole poi dei fianchi della nave sono connesse mediante biella inserita nell'interno e trapassata da cavicchi di legno durissimo. Altra interessante particolarità presentano i chiodi con i quali sono unite le travi e le tavole.

Gli ulteriori lavori

Richiesto sull'ulteriore corso dei lavori, quando la nave sarà completamente all'asciutto, Corrado Ricci ha detto:

«Bisognerà scavare intorno ad essa con grande prudenza proprio come se fosse affondata in un prato, anche perchè nello scafo si scopriranno certamente infiniti oggetti caduti naturalmente dalle stesse navi o da coloro che le tormentarono».

Frattanto la Commissione ministeriale ha chiesto la costruzione di una protezione della nave dalla parte di terra per impedire qualche funesto effetto della spinta del terreno.

«Il lago si abbassa di circa 10 centimetri al giorno. Noi contiamo che la prima nave sarà completamente all'asciutto per la fine di giugno. Si prevede che messa all'asciutto con la costruzione di uno scalo adagio della riva originaria fino a comprendere tutta la lunghezza di ciascuna nave e di una adatta investitura che poggi sullo scalo e abbracci e sostenga lo scafo antico sarà possibile trascinare il complesso nave fino a raggiungere la riva. Risalendosi il livello delle acque le due navi, (e per ora naturalmente solo la prima) si risolleveranno e raggiunto nuovamente il livello originario del lago potranno essere dirette a riva nel punto scelto per la costruzione del museo che dovrà ospitarle. In tal modo le navi di Nemi, per esclusiva volontà del Duce cui va attribuito tutto il merito della realizzazione dell'impresa, rimarranno testimonianza perenne dell'arte e del genio romano.

«Certo, ha concluso Corrado Ricci, la scoperta si rivela a quest'ora di estrema importanza perchè qualunque sia lo stato delle navi, risolverà in modo definitivo il problema costruttivo navale dei romani. Io perciò plaudo alla grande impresa, meravigliandomi che vi sia gente che visitando la parte finora scoperta si aspetta di trovare la nave intatta come l'«Augustus» e il «Roma» recentemente varate, decorate e fornite perfino della vasca natatoria e della sala cinematografica».

Dopo il disastroso incendio dell'Ospedale di Cleveland
Le risultanze dell'inchiesta

Le vittime salgono a 126

CLEVELAND, 17.

Dalla inchiesta ufficiale condotta sulla catastrofe dell'ospedale, risulta che le cause dell'incendio e dell'esplosione, le quali hanno provocato la morte di almeno centoventisei persone, sono due, e cioè:

1) il vapore che sfuggiva da una tubatura non sufficientemente protetta originò la combustione delle pellicole depositate nel gabinetto radiografico;

2) il cattivo funzionamento delle speciali porte per la prevenzione degli incendi permise ai gas tossici, sviluppatisi con la combustione delle pellicole, di propagarsi a tutto l'edificio.

Il meccanico Bogge che fu chiamato a riparare la tubatura, dopo avere rimosso il rivestimento isolante, constatò che il tubo era rovente, e allora si allontanò per aspettare che si raffreddasse. Quando tornò, vide che la stanza era piena di fumo, mentre dalla tubatura usciva un getto di vapore. Il Bogge si provvide allora di un estintore d'incendio e ne lanciò il contenuto contro il soffitto. Proprio in quel momento avvenne la prima esplosione che lo fece stramazzare. Riavutosi del colpo tentò carponi di raggiungere l'uscita, ma una seconda esplosione lo lanciò violentemente al suolo.

La supposizione che le pellicole siano state incendiate dal vapore uscito dalla tubatura difettosa è avvalorata anche dal parere di un tecnico, il comandante dei pompieri, il quale ha presentato alle autorità una perizia che conclude in tale senso.

Il dirigibile "Graf Zeppelin,, costretto a sospendere il volo transatlantico

BERLINO, 17.

Questa notte all'1.30 gli stabilimenti Zeppelin hanno ricevuto dal dirigibile «Graf Zeppelin» un radio telegramma in cui si annunzia che l'aeronave, la quale per un guasto alle macchine ha dovuto interrompere il progettato volo transatlantico ed iniziare il volo di ritorno a Friedrichshafen si trovava ad 80 miglia dalle bocche del Rodano e non poteva avanzare che lentamente a causa del forte vento maestrale.

PARIGI, 17.

Il Governo, aderendo alla richiesta rivoltagli dal comandante Eckener, ha accordato al «Graf Zeppelin» l'autorizzazione di sorvolare il territorio francese nel suo viaggio di ritorno a Friedrichshafen.

Notizie brevi

S. A. R. IL DUCA DEGLI ABRUZZI ha tenuto all'Augusteo una interessantissima conferenza, seguita da cinematografia «Luce», sulla recente spedizione alle sorgenti dell'Uebi Scebeli. Il Ministro Belluzzo, a nome del Governo ha rivolto un saluto di felicitazione al Duca per i risultati scientifici della spedizione.

IL DUCE ha ricevuto, presente S. E. Turati, l'Ispettore del Partito on. Pierazzi e Anton Giulio Bragaglia che gli ha riferito su questioni artistiche.

NELLE GARE DI TENNIS a Dublino per la Coppa Dawis l'eliminatoria è stata vinta dall'Italia con De Morpurgo e Del Bono che hanno battuto Holmes e Rogers con 6 a 4, 7 a 5 e 7 a 5.

A MADRID, ieri il segretario generale degli Affari Esteri ha avuto luogo una colazione in onore di S. E. il senatore conte Volpi di Misurata.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Comitato pro infanzia

PORDENONE, 17.

La Società di M. S. ed Istruzione ha lanciato il seguente appello alla cittadinanza:

« Si approssima la stagione per l'invio alle cure marine ed alpine dei bambini bisognosi e il Comitato ripete il vecchio invito alla cittadinanza pordenonese con la speranza di ritrovare la benevolenza ed il cordiale appoggio, che da lunghi anni vengono accordati alla benefica istituzione.

La provvida legge sulla protezione della maternità e della infanzia ha saggiamente imposto che tutte le organizzazioni intensifichino l'opera loro a favore dei fanciulli poveri e malati: e questo vuol dire che a tutti è fatto obbligo di concorrere in ragione della possibilità a quello che rappresenta un dovere speciale e patriottico di primissimo ordine.

Nel decorso anno vennero inviati alla cura del mare a Venezia, Riccione, Lignano e Cavarucchering ben 149 bambini; ed al monte, nella nostra colonia di Pontebba, 89 bambini e a quella di Piove di Cadore 15.

Quest'anno, in conseguenza anche dei rigori dell'inverno scorso, i bisogni dell'assistenza sanitaria sono accresciuti. Infatti il Comitato si trova già di fronte a richieste più numerose di quelle degli anni passati e, pur conscio di dover fare dei dolorosi sacrifici, si augura di poter accogliere tutti coloro che hanno una vera e propria necessità di cura.

La nostra amata Pordenone risponderà indubbiamente, con animo generoso al presente appello, perchè sa di compiere così un atto altamente umanitario e patriottico e sa di rendere il migliore omaggio a Colui che guida le sorti della nostra Patria.

Le oblazioni si ricevono presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione e dai componenti del Comitato ».

Il Comitato è così composto: cav. Francesco Asquini, Presidente — dott. Luigi Andres — prof. dott. Ruggero Bottesello — dott. Onorio Brunetta — rag. cav. Enrico Cossettini — dottor cav. uff. Ernesto Cossetti — cav. Matteo de Valenzuela — dott. Libero Furlanetto — dott. Italo Iavicoli — Luigi Perin — prof. dot. Angelo Spanio — Riccardo Tamai — dott. Aldo Voroi, membri — Andrea Valerio, Segretario.

I BALILLA AL « LICINIO »

Il 23 corrente sera al nostro Teatro « Licinio » i Balilla delle scuole elementari della nostra città ripeteranno la « Fiaba di Cenerentola » che ha avuto molto successo questo inverno.

Lo spettacolo sarà dato a cura dell'O. N. B. e della Direzione Didattica delle Scuole Elementari Pro Colonia Fluviale Elioterapica Pordenonese.

Siamo certi fin d'ora che la cittadinanza accorrerà numerosa ad applaudire i giovani attori, e specialmente per contribuire alla benefica istituzione sorta per la volontà delle Gerarchie pordenonesi che tanto si affaticano per soccorrere i bimbi poveri e bisognosi di cure, e la cui capitale importanza non sfuggirà certamente ad alcuno.

FILODRAMMATICA del DOPOLAVORO

Alla Casa del Fascio nel salone del Dopolavoro sta attivamente preparandosi la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro pordenonese che fra breve darà la sua prima rappresentazione.

Gli elementi che vi fanno parte danno serio affidamento e siamo certi che già nella loro prima recita sapranno farsi onore e riscuotere dal pubblico gli applausi che si meritano.

Ai bravi giovani i nostri auguri.

LA LOTTA CONTRO LE MOSCHE

Anche in Pordenone come in tutte le città d'Italia il nostro Podestà cavalier dott. co. Arturo Cattaneo ha fatto pubblicare un avviso con le norme per la lotta contro le mosche.

La lotta benefica sorta per la volontà del nostro Governo e per salvaguardare la salute della popolazione deve essere oggetto di particolare attenzione da parte della cittadinanza.

Il Podestà prescrive in particolar modo la pulizia e la disinfezione accurata periodica delle case, dei locali pubblici, delle fognature ecc.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 12 corrente alle ore antimeridiane al nostro Monte di Pietà sarà tenuta l'asta dei pegni a suo tempo riscossi e non ritirati.

LE OPERETTE AL « LICINIO »

La bella operetta del Bellini « Fascio Azzurro » ha confermato ieri sera il grande successo che già era stato delineato nei maggiori teatri d'Italia.

Il successo era certo perchè con interpreti quali la insuperabile Luisa Annia nella sua parte di Nelly fascinatrice squisita ed eccentrica, ed il cav. Trucchi, che sa conquistare il pubblico con la sua innata vivacità, la riuscita non poteva e non doveva mancare.

Lussuosa la messa in scena ed i costumi. Applausi e bis non sono mancati. La musica, particolarmente riuscita giacchè più si sente e più piace, l'orchestra ha assolto con onore il suo compito sotto la sicura direzione del cav. Curatolo.

Stasera finalmente potremo gustare la tanto attesa operetta « Federica », ultimo capolavoro del maestro Franz Lehar.

Da TOLMEZZO

Insediamento del Comitato festeggiamenti per la beatificazione di don Bosco

(17). — L'altra sera, nella sede del Collegio Convitto Salesiano di qui, si è insediato il Comitato esecutivo per i festeggiamenti in occasione della Beatificazione di Don Bosco.

Erano presenti i signori mons. Pietro Cristiner Arcidiacono, dott. don Francesco Cargenè direttore del Collegio, R. Ispettore Scolastico Sardo Marchetti, geom. Angelo Schiavi, signorine Maria Chiussi e Leonina Menchini, Cirillo Rinoldi, fratelli Larice, maestro Antonio Candoni, Gio. Batta Rainis, Menotti Aita, Cesare Cedolini, prof. Gastone Andreazza.

Furono eletti ad unanimità presidente l'Ispettore Marchetti, vicepresidente Angelo Schiavi, segretario prof. Andreazza.

Il Presidente è lieto di porgere agli intervenuti il ringraziamento cordiale per la loro spontanea adesione e dopo concise parole, nelle quali rileva l'importanza dello scopo, che il Comitato si prefigge, invita gli intervenuti a formulare le proposte.

Viene deliberato di nominare un Comitato d'onore nel quale figureranno le prime autorità carniche, cui sarà chiesta la benevole adesione.

Il Comitato ad unanimità decide di invitare alle cerimonie che si svolgeranno il 16 giugno p. v. S. E. l'on. Leicht e il signor R. Provveditore agli Studi; passa quindi alla discussione circa il programma dei festeggiamenti; festeggiamenti religiosi e civili nei quali risalterà la nobile figura di Don Bosco.

Con animo lieto dobbiamo rilevare che la seduta si svolse fra la più schietta cordialità e il miglior entusiasmo. Che, come siamo certi, pervaderà l'animo dei carnici, indirettamente chiamati a portare il loro contributo di devozione verso il grande educatore.

In successive sedute sarà stabilito il programma definitivo.

Da CODROIPO

La fermata del direttissimo

(17). — Mercoledì sera, con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, si è fermato per la prima volta il direttissimo della sera.

Sulla tanto discussa questione dei vantaggi che tale treno può portare alla zona di Codroipo, possono dire una parola decisiva le persone che si sono trovate ieri alla stazione.

Il bilancio della prima fermata registra molti passeggeri in arrivo e molti in partenza. Una vera affluenza: quale solamente hanno quei treni che per circostanze di tempo o di luogo entrano come consuetudine nel movimento passeggeri.

Da ciò possiamo constatare che la pratica svolta dalla Delegazione Commercianti di Codroipo tendeva ad ottenere, come ha ottenuto, cosa veramente necessaria; ed a detta Delegazione vada il sentito ringraziamento di tutta la cittadinanza.

Da TRICESIMO

Al Corso d'istruzione agraria popolare

(17). — Domenica scorsa il signor Luigi Savoia, esperto presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, chiuse il ciclo delle sue lezioni, iniziatesi il 1 maggio, sul Motore a scoppio e sue applicazioni agli autoveicoli.

Alle undici lezioni s'iscrissero oltre 100 uditori, dei quali frequentarono in media oltre 80 ogni sera. Le lezioni si svolsero con rigorosa gradazione e con quella precisione e chiarezza che tutti riconoscono al signor Savoia il quale le rese molto facili ed efficaci mediante numerosi disegni alla lavagna e analizzando una sezione di motore e i suoi organi principali.

Il Dopolavoro di Tricesimo invia al bravo conferenziere un vivo ringraziamento.

Una lezione del prof. Meneghetti sui soccorsi d'urgenza

Domenica prossima, 19 corrente, presso questo Corso e nella solita sala municipale, il dott. prof. Silvano Meneghetti terrà una lezione sul tema seguente: « Concetti vecchi e nuovi nei soccorsi d'urgenza ».

L'importanza dell'argomento e la valentia dell'oratore richiamerà certamente alla conferenza un pubblico numeroso perchè, non soltanto la popolazione agricola, ma anche le persone che posseggono un certo grado di cultura, hanno necessità di essere illuminate intorno alle norme e alle pratiche utili alla conservazione della salute.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

ESAMI DEI PREMILITARI

(17) — Domenica 19 corrente nel campo sportivo di Madonna di Rosa seguiranno gli esami dei Premilitari di San Vito al Tagliamento, Cordovado e San Martino al Tagliamento iscritti al primo anno.

La Commissione, designata dalla Direzione della Istruzione Premilitare della 63.a Legione M. V. S. N. è composta dei signori Cosentini cav. Giuseppe maggiore Reggimento Cavalleggeri Monferrato; D'Alessandro cav. Alfredo capitano Regg. Cavalleggeri Monferrato; Fancello Dino centurione della M. V. S. N.

ELARGIZIONE COSPICUA

In memoria del compianto gr. uff. Emilio Bruzzone, Presidente della Società Ligure Lombarda, la Presidenza della Società stessa ha fatto pervenire al Podestà di questo Comune la somma di lire 1000 da erogarsi in opere assistenziali.

Al Segretario politico del Fascio venne pure rimessa eguale offerta.

A favore dell'Ente di Beneficenza, la Direzione gli impiegati e le maestranze del locale Zuccherificio e fabbrica lievito inviarono al Podestà la somma di L. 913.

INVESTITO DA UN CICLISTA

Per contorsione al malleolo esterno del piede sinistro, venne ieri medicato dal dott. Stufferi, il ragazzo Guerrino Colusso d'anni 12 di Luigi residente in Braida Bottari.

La lesione suddetta venne riportata in seguito ad un investimento ciclistico.

Ne avrà per una diecina di giorni salve complicazioni.

Da SANTA MARIA LA LONGA

Caccia abusiva di quaglie

Una rete di 20 metri in un campo

36 quaglie sequestrate

Da vario tempo si andava mormorando nei crocchi e nelle osterie (specialmente tra gli appassionati di caccia i quali, muniti di regolare licenza, hanno il maggior interesse a far impedire il bracconaggio in particolar modo nei periodi in cui la caccia è proibita) che nel territorio di questo Comune si esercitava a scopo di lucro e con danno enorme per la riproduzione della selvaggina, la caccia abusiva con reti, alle quaglie, proprio nel periodo della loro nidificazione.

« Sic vos non vobis, nidificatis, aves » cantava l'immortale Virgilio quasi due millenni or sono. Ed il grande precursore divinava, auspice Cesare Augusto, ciò che oggi il Duce ripete e vuole: la grandezza dell'Italia nell'agricoltura.

In seguito a tali voci, fu disposto un accurato servizio di appostamento il quale ha riportato esito favorevole. Infatti ieri nel pomeriggio, verso le 17 i fratelli Antonio e Giosuè Teodoratti di Antonio, riuscirono a scoprire che in località detta « Comunale » di Santa Maria la Longa, fondo di proprietà del signor Giovanni Morelli de Rossi, certo Emilio-Angelo Favero di Celeste e di Regina Simeoni, nato a Casello di Godego il 9 aprile 1911 e qui residente, aveva teso una rete lunga circa 20 metri per accalappiare le povere quaglie pascolanti e nidificanti nei campi.

Questa rete era stata disposta e tesa con particolare arte venatoria, in un campo di frumento che, per tale operazione e per il passaggio attraverso i solchi della preziosa pianta, aveva subito notevoli danni.

Questa dolosa attività, indegna di persone civili quali debbono essere i coscienti agricoltori, merita non solo un giusto biasimo, ma anche una esemplare punizione per i danni arrecati non solo alla cacciagione ma anche all'agricoltura.

Non occorre aggiungere che del fatto è stata data subito notizia al Comando della Stazione dei R.R. Carabinieri di Palmanova, cui spetta ora provvedere con tutta energia per la relativa denuncia all'autorità giudiziaria, previo sequestro delle reti e dei relativi attrezzi, perchè simili fatti veramente deplorevoli non abbiano più a ripetersi.

Il Maresciallo dei R.R. C.C. di Palmanova, con la solerzia che lo distingue, ha dato immediatamente le opportune disposizioni per le indagini del caso riuscendo a sequestrare la rete nonchè circa tre dozzine di quaglie vive sottratte ai loro nidi e che costituivano il compendio della malvagia caccia abusiva.

Da COMEGLIANS

Il vicepresidente del Dopolavoro prov. in Carnia

(ritardata). — La locale sezione del P. N. F. ci comunica.

La Sezione Corale di Comeglians svolse sabato 11 p. p. una nuova manifestazione corale al Teatro De Marchi in Tolmezzo con ottima riuscita. A tale concerto corale presenziò il Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale signor Marcovich Vittorio il quale espresse il suo vivo elogio per la preparazione ed il contegno corretto dimostrato indistintamente da tutti i dopolavoristi.

Nel giorno seguente il signor Marcovich eseguì a Comeglians la distribuzione dei ricchi premi ottenuti dal Coro locale nel recente primo Concorso Corale di Udine. La cerimonia si svolse nella sede del Dopolavoro ed il signor Marcovich nel rinnovare ai coristi il proprio compiacimento, illustrò lo spirito e le pratiche facilitazioni dell'Istituzione del Dopolavoro curata dal Regime.

Il signor Marcovich fu molto applaudito ed alle sue parole fece seguito il segretario politico e Presidente del Dopolavoro di Comeglians ringraziandolo ed assicurandolo che, sotto la di lui guida ed impulso, i dirigenti e i dopolavoristi dedicheranno la propria fervida collaborazione e concorde volontà.

Il benemerito Gerarca che tanto si occupa per lo sviluppo delle sessioni e per il progresso del Dopolavoro Provinciale lasciò in tutti i dopolavoristi il vivo desiderio di altre sue graditissime visite.

Da CORDOVADO

Corsa ciclistica " II.a Coppa Cordovado "

(17). — Domenica 26 maggio, indetta dal locale Comitato dell'O. N. Balilla ed a cura del Club Ciclistico Stefanutti di Savorgnano, si correrà la « Seconda Coppa Cordovado », gara libera a tutti i corridori in possesso di licenza di V.a Categoria dell'Unione Velocipedistica Italiana.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Cordovado — Bagnarola — S. Vito — Bannia — Pordenone — Cordenons — S. Quirino — S. Foca — Ponte Giulio — Maniago — Fanna — Cavasso — Sequals — Spilimbergo — Valvasone — S. Vito — Cordovado. (Km. 100).

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3, si ricevono presso il signor Pinni Vincenzo segretario dell'O. N. Balilla in Cordovado e presso il Club Ciclistico Stefanutti in Savorgnano: resteranno aperte fino alle ore 12 del giorno 26. Il ritrovo dei corridori è fissato per le ore 13.30 presso la Sede del Fascio in Cordovado. La partenza avrà luogo alle ore 13 precise. Vige il regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana.

La gara sarà dotata di ricchi e numerosi premi in medaglie ed oggetti di valore, alla squadra meglio classificata fra i primi cinque arrivati, sarà assegnata, definitivamente, la Coppa.

E' fin d'ora assicurato l'intervento di numerosi corridori della zona e delle provincie limitrofe.

Nella serata avrà luogo un grande ballo popolare.

Da CIVIDALE

Il Doposcuola delle Piccole Italiane

(17). — Le Piccole Italiane, che con tanto amore e assiduità frequentano il Doposcuola, benefica e provvida istituzione della locale Sezione del Fascio Femminile alternano l'applicazione intellettuale, con le passeggiate ginnastiche o ricreative e con le visite istruttive.

Giorni fa accompagnate dalle loro insegnanti signorine Pezzi Elena e Costantini Olga, si recarono alla Villa de Marco.

Quivi furono accolte dall'egregio Direttore signor Bonfadini che, con squisita cortesia le condusse attraverso vari ambienti, dando, con parola facile piena, tutte le spiegazioni che erano maggiormente accessibili all'intelligenza loro.

Il 15 u. s. vennero portate a visitare il nostro Museo, quivi gentilmente accompagnate dall'egregio Direttore co. della Torre prof. Ruggero, visitarono tutte le sale sostando ed ammirando i vari e preziosi cimeli che vi si conservano.

Le alunne ascoltarono con vivo interessamento la dotta parola dell'egregio Direttore.

IL PELLEGRINAGGIO sui campi di battaglia

Il pellegrinaggio sui campi di battaglia dell'alto e medio Isonzo per iniziativa delle locali sezioni dei combattenti, mutilati ed ex alpini si svolgerà domenica 26.

Le inscrizioni sono già numerose e si avvertono i ritardatari che il tempo utile per essere fra i partecipanti scade domenica 19 corrente.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Ieri sera alle ore 20.30 nella sala del Littorio ha avuto luogo l'annunciata conferenza del prof. Riccardo Di Giorgio sull'importante argomento « Montecassino ».

Il numeroso pubblico che gremiva la vasta sala, ha attentamente ascoltata la dotta conferenza con la quale il prof. Di Giorgio ha illustrato la storia di S. Benedetto e dell'Abbazia di Montecassino, luminoso faro di civiltà.

PRO CASSA SCOLASTICA del R. Liceo Ginnasio

A beneficio della Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio « Paolo Diacono », sono state fatte le seguenti elargizioni:

Orazio Fabricci L. 5 — prof. Rosario Avanzato, 20 — Luigi Fabris, 20 — Giuseppe Cozzarolo, 10 — Direzione S. A. Estratti Tannici, 30 — Pietro Bernardis, Pordenone, 3 0— Ettore Perocco, Oderzo, 25 — Pietro Savonitti, Buia, 100 — Guido Gervasi, chimico farmacista di Pozzuolo del Friuli, 10 — Miani Luciano, alunno della seconda classe liceo, 50 — ing. Vittorio Moro, 25 — Estermaria Trainiti-Costantini, di Corno di Rosazzo, 30 — cav. Ruggero Morgante, 30 — cav. dott. Antonio Sarlogo, 20 — ing. Alviso Petrucco, 20 — Cemettig Giulia, alunna della prima classe ginnasio, 10 — Pasini Ilman, alunno della prima classe ginnasio, 10 — Pesante Carlo, id. 10 — Eugenio Pinter, 15.

Da PONTEBBA

FUNEBRI BOLZANELLO

(17). — Ieri mattina nella vicina frazione di Pietratagliata seguirono in forma solenne i funerali della fanciulla Rina Bolzonello, di anni 10, che come fu annunciato, è stata investita e travolta dal treno accelerato sulla linea pontebbana.

Ai funerali, che riuscirono una vera dimostrazione di compianto, oltre ad una folla di popolo, parteciparono pure le Piccole Italiane alle quali essa apparteneva, e la scolaresca del capoluogo e frazioni, con i rispettivi vessilli. Moltissimi i fiori deposti sulla bara della cara fanciulla, così tragicamente rapita all'affetto dei desolati genitori.

BANCHETTO DEGLI EX ALPINI

Come fu annunciato, domenica scorsa all'Albergo alla Spina, signorilmente servito, si è tenuto il tradizionale banchetto degli ex Alpini pontebbani. Moltissimi i soci intervenuti. Presero parte pure, quali ospiti ben graditi diversi Ufficiali del Battaglione « Gemona » qui di stanza per le escursioni estive, e parecchi soci della Sezione ex Alpini di Udine.

Notiamo tra gli intervenuti i signori prof. Cesa Marchi, capitano Zacchi, comandante interinale il Battaglione, capitano Menè, ten. Foramitti, ten. D'Alessandro, sottotenente Bonfanti, sottotenente medico Ragusa, Capomanipolo Nassimbeni, dott. Ferrante, Mario Cesare, Capogruppo Scala, segretario del Gruppo, e parecchi altri di cui ci sfugge il nome.

Durante il banchetto è regnata fra gli intervenuti la più animata allegria e furono cantati gli inni nostalgici di guerra e le più belle villotte friulane.

L'ottima fanfara degli Alpini, durante la mensa, ha svolto uno scelto programma.

Dopo il banchetto tutti gli intervenuti, in corteo, preceduti dalla fanfara e da una compagnia di Alpini, si recarono nella sala del Teatro, dove il prof. Cesa De Marchi, capitano di complemento degli Alpini, decorato ed invalido di guerra, rievocò, davanti ad un pubblico numeroso, la recente grande adunata degli Alpini a Roma.

Il capitano Marchi, con forma piana e naturale, che nota l'animo suo squisitamente buono e alpino, dopo ampia descrizione della magnifica adunata che ha lasciato nell'animo di tutti gli intervenuti un ricordo incancellabile, ha rievocato, con fine analisi psicologica, i tre momenti più solenni dell'adunata: in Piazza S. Pietro, davanti al Sommo Pontefice; in Quirinale davanti alla sacra persona del Re, ed al Colosseo davanti alla magnifica figura del Duce.

L'interessante descrizione ha durato quasi un'ora. L'oratore fu quindi molto applaudito e complimentato dalle Autorità presenti.

GARA SPORTIVA

Domenica scorsa si è svolta per la prima volta nel nostro campo sportivo alla presenza di numeroso pubblico, il giuoco « La Volata » al quale hanno partecipato due squadre della nostra Società, la bianco-azzurra ed i neri.

La bianco-azzurra era composta dai signori Biondi — Istenich — Codelupp — Noce — Nassimbeni — Ermacora — Brisinello.

Quella dei neri dai signori Cappellaro — Menotti — Buzzi — Del Negro — Adante — Barbaro — Fabris.

I neri, a onor del vero, si sono dimostrati molto bene affiatati e quasi padroni dei diversi segreti del giuoco, meno esperti invece i bianco-azzurri ai quali è necessaria ancora una lunga preparazione.

La partita, arbitrata dal signor Mirko, esperto e diligente istruttore dei giuocatori, si è chiusa con 3 punti ai neri, a zero i bianco-azzurri.

Da ARTEGNA

CROCI AL MERITO DI GUERRA

(17). — In questi giorni è pervenuta la Croce al merito di guerra a premio del lodevole servizio prestato in difesa della Patria, ai seguenti concittadini:

Chiandoni Pio, attuale Presidente del Consorzio Esercenti il Dazio Consumo; Ponelli Galliano, attuale Sottocapo dei Pompieri locali; Lizzi Gio. Batta, ferroviere; De Mone Olinto (la decorazione venne consegnata ai famigliari essendo il De Monte di recente venuto a mancare ai vivi in seguito a grave malattia contratta sul lavoro in Francia); Ermacora Giacomo di Tobia; cap. Fabris Pasquale di Severo; Gubian Antonio di Pietro; cap. magg. Liva Arturo di Spiridione.

Congratulazioni ai valorosi camerati.

Da MONTENARS

ONORIFICENZE MILITARI

(17). — Ai sottosegnati ex combattenti è pervenuta in questi giorni la Croce al merito di guerra concessa dal Superiore Ministero quale segno di distinzione per il degno servizio prestato in combattimento: sergente Franclle Lodovico di Antonio; cap. magg. De Vit Giovanni di Antonio; cap. magg. Cragnolini Giovanni di Giovanni.

Ai valorosi ex combattenti presentiamo le nostre congratulazioni.

Da GRADO

Inizio dei concerti pubblici

(17). — L'altro ieri, giovedì, sono incominciati i concerti del corpo bandistico della filarmonica locale. Al primo concerto, che si tenne nel podio del viale Regina Elena, accorse molta gente che tributò molti applausi agli esecutori dell'interessante programma musicale preavvisato.

Tra le innovazioni apportate quest'anno nel corpo bandistico merita d'essere segnalata l'ammirevole disciplina imposta agli elementi bandistici della direzione disciplina che ridonda a tutto vantaggio e decoro della nostra stazione turistica.

L'ORARIO DEL MOTOSCAFO

Col 15 corrente l'orario delle comunicazioni ferroviarie con Grado furono modificate come segue:

Partenza da Grado Porto (col motoscafo) ore: 6 — 9.30 — 13.15 — 14.40 — 18.25 — 21.40.

Arrivi a Grado Porto: ore 7.15 — 10.45 — 13.30 — 14.50 — 19.40 — 23.

IL BOLLETTINO

Oggi è uscito il primo numero del « Bollettino » organo ufficiale del Comitato di Cura e della delegazione fascista dei commercianti di Grado.

La interessante pubblicazione turistica che è supplemento alla bella Rivista « Grado », uscirà durante il periodo della stagione turistica gradese e conterrà oltre alla lista aggiornata degli ospiti in cura nella nostra stazione, un ricco notiziario turistico ed altro informazioni per gli albergatori, commercianti locali.

UN ARRESTO

I nostri Carabinieri hanno tratto in arresto tale Marchesan Ermenegildo fu Giovanni, d'anni 25 di Grado verso mandato di cattura spiccato dalla autorità giudiziaria, dovendo il Marchesan scontare 4 mesi e 10 giorni di reclusione per furto e ricettazione.

Il Marchesan è stato accompagnato alle carceri mandamentali di Cervignano.

CRONACA UDINESE

Nessun mutamento nella circoscrizione della nostra Provincia

La R. Prefettura di Udine comunica: « E' stata sparsa la voce di mutamenti territoriali nella circoscrizione della Provincia di Udine.

La notizia è destituita di qualsiasi fondamento. S. E. il Capo del Governo non ha mai pensato nè pensa di fare della Provincia di Udine due provincie. La provincia di Udine rimarrà quella che è nella sua attuale integrità ».

Ammasso dei bozzoli

L'Ufficio Provinciale dell'Economia ha diramato ai filandieri, agli ammassatori ed agli essiccatoi bozzoli, la seguente circolare riguardante l'ammasso dei bozzoli:

Acquisto dei bozzoli a mezzo di incaricati. — La R. Intendenza di Finanza ha comunicato a questo Ufficio che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) ha dichiarato di consentire che anche per la campagna serica del corrente anno gli incaricati dell'acquisto di bozzoli per conto di industriali serici forniscano la prova di tale incarico (agli effetti della esenzione della tassa sugli scambi, a norma dell'art. 7 della legge) a mezzo certificato da rilasciarsi dall'Ufficio Provinciale della Economia competente, in base ad apposita denuncia fatta all'Ufficio medesimo dagli industriali serici.

Nella denuncia gli industriali dovranno indicare cognome, nome e domicilio delle persone incaricate dell'acquisto dei bozzoli e dichiarare che tale acquisto è fatto per loro conto con danaro da essi anticipato. Tali estremi dovranno risultare anche dal certificato dell'Ufficio, che non potrà rilasciarsi se gli consti che i detti incaricati sono commercianti di bozzoli in proprio.

Rimane quindi fermo che gli incettatori e compratori di bozzoli, che non dimostrino la loro qualità di incaricati, saranno dalla Finanza ritenuti commercianti di bozzoli in proprio, e che pertanto il passaggio dei bozzoli da questi ad altri commercianti o industriali costituisce scambio soggetto a doppia fattura e alla tassa di scambio di lire 0.50 per cento o frazione.

Bollettari. — Per quanto concerne i bollettari d'acquisto dei bozzoli, si fa presente che, giusta le istruzioni ministeriali, la marca da bollo di L. 0.50 va apposta sulla sola bolletta figlia, consegnata dal filandiere o dall'ammassatore al venditore, purchè la bolletta madre, che rimane al compratore, sia sprovvista della firma del venditore, costituendo in tal caso un atto unilaterale interno per l'acquirente.

Nel caso invece che la bolletta madre sia munita della firma del venditore il bollo da L. 0.50 deve essere apposto sulla bolletta madre, che rimane al compratore, quanto sulla bolletta figlia, consegnata al venditore.

Se il venditore dei bozzoli sia iscritto nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per la industria dell'allevamento dei bozzoli, la vendita è soggetta alla tassa di scambio.

Quando vengano rilasciate quietanze del pagamento, è dovuta l'ordinaria tassa di quietanza.

Nel caso che il pagamento venga effettuato dalla banca per conto dell'acquirente, il documento che autorizza il venditore alla riscossione è soggetto al bollo previsto per titoli cambiari, a meno che non venga usato un assegno bancario (chèque) o un assegno circolare.

Riposo settimanale e lavoro notturno. — Per la dispensa delle prescrizioni sul riposo settimanale e sul lavoro notturno durante l'ammasso, la cernita o l'essiccazione dei bozzoli, occorre farne domanda, in carta bollata da lire 2, alla R. Prefettura, come negli anni decorsi.

Istruzione contraerea

Domenica 19 corrente istruzione per le 121.a e 128.a Centurie di Artiglieria c. a., nelle formazioni rese note da avviso personale.

La riunione è fissata alle ore 9 precise sul Piazzale del Castello. Ad essa interverranno anche i complementi avanguardisti.

La crociera della Lega Navale

La Lega Navale comunica che le iscrizioni alla sua XII Crociera rimarranno aperte ancora soltanto per pochi giorni, avendo ormai completato buona parte dei posti disponibili.

Come è noto questa Crociera avrà per meta la Spagna e, partendo da Napoli il 1° giugno prossimo, toccherà Cagliari, Almeria, Granata (in ferrovia), Malaga, Gibilterra, Tangeri, Foci Guadalquivir, Siviglia, Valencia, Barcellona, Genova.

Da Siviglia poi verrà anche effettuata una escursione facoltativa a Madrid.

Gli interessati potranno rivolgersi in via Prampero, 1, a Udine, o presso i delegati in provincia.

Convocazione del Sindacato barbieri

Tutti i barbieri di Udine e Provincia sono invitati ad intervenire alla seduta che si terrà il giorno 20 corrente mese alle ore 18 presso gli Uffici della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria posti in Piazzetta Valentinis (via della Prefettura) per discutere il seguente ordine del giorno:

Varie — Nomina del Direttorio — Relazione del Commissario.

Opera Nazionale Balilla

RIUNIONE DEI CAPI UFFICI DEL COMITATO PROVINCIALE

Giovedì alle ore 17 nella propria sede si è tenuta la riunione dei vari Capi Uffici del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, sotto la presidenza del conte Raimondo de Puppi, V. Podestà di Udine.

Fungeva da segretario il rag. Primo Fumei. Assenti giustificati il dott. Alfatere, il cav. prof. Fabbri nonchè il prof. Petrucci.

Il conte de Puppi apre la discussione dicendosi ben lieto di poter comunicare l'approvazione della nomina da parte dell'on. Renato Ricci, Presidente Generale dell'Opera stessa, del prof. Gustavo Pisenti, Docente alla Facoltà di Medicina all'Università di Perugia, a dirigente del servizio Sanitario di codesto Comitato.

Il conte de Puppi espose in linea generale le intenzioni del prof. Pisenti relativamente alle direttive da seguire per l'esplicazione dei compiti affidati all'Ufficio a cui è stato proposto.

L'illustre professore crede inutile di fondare dei soliti ambulatori di Medicina generale, in quanto costituirebbero dei semplici duplicati di altri già esistenti e rappresenterebbero uno sperpero di attività, considerando anche d'altro canto che i Balilla entrano nella sfera d'azione dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia la quale ha o dovrebbe avere i suoi ambulatori disseminati in tutta la Provincia.

Queste e altre importanti sono le considerazioni d'ordine generale negativo; mentre la considerazione particolare positiva si risolve in una proposta costruttrice. L'indirizzo moderno richiede oggi una scelta razionale delle professioni e dei mestieri e una orientazione di tal genere è necessario che sia basata sulla determinazione individuale delle attitudini alle quali si arriva con un'ultima tappa, cioè quella delle ricerche di psicotecnica. Fa d'uopo quindi che la ricerca medica vada di pari passo con la ricerca psicologica. Altra attività sanitaria di essenziale importanza per la nostra Opera sarebbe quella intesa ad accertare la idoneità fisica dei giovinetti ad essere sottoposti a degli esercizi ginnastici piuttosto che ad altri. Nè è da escludersi che l'Opera provveda sia pure indirettamente all'assistenza sanitaria vera e propria degli organizzati mediante opportuni accordi con le istituzioni già esistenti. L'assistenza poi verrebbe coordinata in provincia valendosi dei medici condotti membri dei Comitati comunali che con entusiasmo offrirebbero l'opera loro.

Questo a grandi linee il programma che ha incontrato la completa approvazione dell'on. Ricci.

Il Presidente co. de Puppi diede inoltre comunicazione dell'intensificarsi della propaganda che si va svolgendo in tutti i Comitati comunali presso i Comandi di Legione della Provincia. Riferì S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara approvò pienamente la nomina proposta dal Comitato Provinciale del sac. Valentino Felice, Parroco di Talmassons per impartire l'istruzione religiosa ai Balilla del Doposcuola Ricreatorio.

Il dott. Pilade Gardini, Capo dell'Ufficio Stampa, diede lettura della relazione formulata per promuovere dalle competenti autorità locali le riforme degli statuti dell'Istituzioni aventi lo scopo di conferire posti o borse di studio per stabilire la obbligatorietà dei Concorsi in tali conferimenti con la preferenza ai fanciulli e ai giovani appartenenti rispettivamente alle istituzioni dei Balilla e degli Avanguardisti.

Cadono quindi sotto le norme della Legge 3 aprile 1926 N. 2247 e del relativo R. D. 9 gennaio 1927 N. 6 per la esecuzione della Legge stessa, il Legato Toppo Wassermann e il Legato Bartolini.

Il dott. Gardini fa quindi una precisa disanima dei testamenti riferentisi ai detti Legati in coordinazione alle disposizioni dettate dalla citata Legge, affermando che tra le volontà testamentarie e le norme di Legge non esiste alcuna discontinuità di vedute in riguardo all'educazione ed istruzione dei giovani, e che quindi è necessario riformare gli statuti attualmente vigenti facendo includere fra i titoli per concorsi del Collegio Toppo e del Legato Bartolini l'appartenenza ai Balilla e agli Avanguardisti.

Codesta relazione sarà inviata alla Giunta Esecutiva del Comitato Centrale dell'Opera stessa e per la modificazione degli statuti al Municipio ed alla Provincia di Udine.

Il prof. Apicella trattò della grande manifestazione ginnico-sportiva che si terrà il 30 corrente mese al Campo Polisportivo Moretti, organizzata dal Comitato Provinciale e alla quale parteciperanno le Scuole primarie e medie della città con un contingente di oltre 2200 alunni tra cui 600 già partecipanti al Concorso « Dux » di Roma già tenutosi il 21 aprile Natale dell'Urbe.

La manifestazione consisterà in gare di atletica, corsa piana, corse con ostacoli, salto in alto, getto della palla di ferro, tiro alla fune, gare di giochi.

Dopo altre comunicazioni di indole amministrativa riguardanti lo stesso Comitato Provinciale e i Comitati comunali fatte dal rag. Fumei e varie considerazioni circa la organizzazione delle Legioni del Balilla a cui è preposto l'ing. prof. Carli con solerzia ammirevole e grande entusiasmo, la riunione viene dal Presidente co. de Puppi tolta alle ore 20.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Cotechino fasciato - Contorno.

TEATRO PUCCINI

« Rondini d'Italia »

Domani sera, domenica, le nostre Giovani Italiane si presenteranno alla ribalta del teatro Puccini per eseguire la rivista coloniale « Rondini d'Italia » di Mari ed Elda Trezzi con musica del maestro Gian Luigi Centemeri e del maestro Luigi Garzoni, il quale ha aggiunto la coreografia « Le Dee ». Queste, nel terzo atto, dinanzi alle rovine risorte di Leptis Magna, canteranno dialogando e rimeranno una danza classica di dodici fanciulle romane, creata dalla gentile signorina Elda Comas.

Diversi cori e assoli di fanciulle intercaleranno il dialogo delle Giovani Italiane.

Le prove sono a buon punto sotto la bacchetta appassionata del maestro Garzoni e la intensa sorveglianza e collaborazione della distinta signora Eulalia Veronesi, animatrice dello spettacolo.

Il quale, per la vendita ormai numerosa dei biglietti, avrà il bel pubblico delle migliori occasioni.

Ne godranno i frutti finanziari le nostre colonie femminili fasciste: ed il Fascio Femminile ascriverà fra le sue benemerenze anche questa opera artistica di sana educazione.

I festeggiamenti nelle Grotte di Postumia

Con oggi ha inizio la speciale riduzione ferroviaria concessa dalle F.F. S.S. I viaggiatori pertanto che si recheranno a Postumia, godranno del 50 per cento di riduzione sul prezzo del biglietto di andata e ritorno per Postumia-Grotte.

Detto biglietto dà diritto a quattro fermate intermedie da effettuarsi a scelta lungo il percorso.

In previsione della grande affluenza agli sportelli la Direzione Compartimentale ha disposto per la vendita anticipata dei biglietti per il treno speciale che partirà domani da Udine alle ore 6.00.

Conformandosi alle consuetudini e per dare a tutti la possibilità di visitare quel meraviglioso complesso sotterraneo e di partecipare alla festa, la Direzione delle R.R. Grotte ha disposto perchè, domani nel pomeriggio, il prezzo d'ingresso alle Grotte venga ridotto del 30 per cento.

Concessioni di croci al merito di guerra

Abbiamo notizia che con recenti determinazioni, sono state concesse croci al merito di guerra ai signori Candelotto Amadio di Antonio caporale nel Reggimento di Cavalleria « Piemonte Reale »; Comelli Alfredo di G. B. caporale nella 33ª Sezione Aerostieri Autocampale; Bellina G. B. di Valentino, Carabiniere della Legione Aut. Trentino; Asti Lodovico di Vittorio, soldato del 2° Fanteria; Cantoni Pietro di Pietro, soldato nel 3° Bersaglieri; Cerutti G. B., soldato nel 3° Genio telegrafisti; Campana Elio di Edoardo, soldato del 2° Fanteria; Colcaterra Giovanni di Luigi, caporale del 37° Fanteria; Boga Pietro di Agostino, caporale dell'8° Fanteria; Biasoni Luigi di Pietro, soldato del 54° Fanteria; Bizzarro Alessandro di Pietro, sergente del 2° Fanteria; Baldan Giuseppe di Federico, sergente maggiore del 37° Fanteria.

A tutti congratulazioni vivissime.

La prima pietra alla Casa delle missioni

Nel pomeriggio dell'altro ieri in via Marangoni, su fondo di proprietà dei Padri Lazzaristi, è stata posta la prima pietra della Casa per gli esercizi spirituali del Clero e del laicato di San Vincenzo. Alla cerimonia assistevano S. E. l'Arcivescovo, mons. Quargnassi e altri prelati, il progettista della Casa architetto Valle, il dott. Peratoner, l'impresario signor Rizzi e varie rappresentanze cattoliche.

Il superiore padre Bassi lesse varie adesioni e il telegramma di S. Em. il cardinale Gasparri con cui il Santo Padre inviava la benedizione apostolica. S. E. l'Arcivescovo benedisse le fondamenta e la prima pietra pronunciando poi un eletto discorso.

L'Università popolare di Venezia ad Aquileia e Grado

Giovedì 30 corrente, festa del Corpus Domini, i soci dell'Università Popolare di Venezia, partendo alle ore 6.15 dal piazzale della Stazione di Mestre, si recheranno a visitare i grandiosi scavi, l'antica Basilica ed il R. Museo di Aquileia; passeranno quindi a Grado per la colazione, che sarà servita nell'albergo « Posta Vecchia », e per una visita ai monumenti della graziosa cittadina, ritornando a Mestre per le 20.

Riduzione nel prezzo di vendita di tabacchi esteri

Con D. M. 27 aprile 1929 N. 027381, la tariffa di vendita al pubblico delle sottoindicate sigarette del Monopolio ungherese è stata ridotta come segue, a decorrere dal 15 del mese corrente:

Coronas da L. 600 a 500 al Kg. — Triumph da L. 550 a 450 al Kg. — Stambul da L. 400 a 300 al Kg. e cioè per ogni pacchetto da 20 sigarette: Coronas da L. 12 a 10 — Triumph da L. 11 a 9 — Stambul da L. 8 a 6.

La Tombola degli Ospedali romagnoli I numeri estratti

Giovedì sera alle 19.30, a Roma, nel palazzo interno dell'Intendenza di Finanza, in via dell'Umiltà, alla presenza della Commissione governativa e di un numeroso pubblico, ha avuto luogo l'estrazione della tombola nazionale a beneficio dell'Ospedale di Forlimpopoli ed altri enti romagnoli.

Dal bambino Renato Vicini, di anni 8, sono stati estratti 45 numeri nel seguente ordine:

18 — 78 — 14 — 53 — 6 — 36 — 32
17 — 50 — 2 — 82 — 25 — 8 — 65
77 — 80 — 31 — 9 — 23 — 45 — 22
55 — 40 — 24 — 19 — 11 — 71 — 21
4 — 52 — 41 — 25 — 70 — 20 — 26
47 — 70 — 56 — 39 — 12 — 75 — 11
67 — 1 — 5.

Per norma del pubblico si rammenta che le cartelle vincenti devono essere inviate o presentate a Roma alla commissione esecutiva, Piazza del Gesù, N. 48, non oltre il giorno 31.

Esami per i premilitari del primo anno

La Direzione dell'Istruzione Premilitare della 63.a Legione « Tagliamento » comunica:

Nei giorni di domenica 19 e lunedì 20 p. v. avranno luogo gli esami finali per tutti gli allievi iscritti al primo anno dei Corsi Premilitari dipendenti dalla Legione.

Detti esami si svolgeranno, davanti le Commissioni esaminatrici, nelle località sotto indicate:

Udine, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Udine, Tricesimo, Martignacco, Basiliano.

Mortegliano, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Mortegliano, Talmassons, Pozzuolo del Friuli.

Codroipo, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Codroipo, Sedegliano.

S. Vito al Tagliamento, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno San Vito al Tagliamento, Cordovado, S. Martino al Tagliamento.

Pravisdomini, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Pravisdomini, Pasiano di Pordenone, Azzano Decimo.

Pordenone, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Pordenone, Cordenons, Prata di Pordenone, Fiume Veneto, Roveredo in Piano, Aviano.

Sacile, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Sacile, Budoia.

Cervignano, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Cervignano, Aiello, Ruda.

Palmanova, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Palmanova, Santa Maria la Longa.

Palazzolo dello Stella, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Palazzolo dello Stella, Muzzana, S. Giorgio Nogaro, Rivignano.

Latisana, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno: Latisana.

Comunità provinciale dei Maniscalchi

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia (Segreteria della Provincia di Udine) ci comunica per avviso agli interessati:

In prossimità della chiusura del Corso teorico-pratico di Mascalcia, che da il diritto ad ottenere la « patente » onde esercitare l'arte, necessita che tutti i proprietari di bottega, tutti gli operai autonomi, compresi quelli della zona oltre il Tagliamento, intervengano alla lezione teorica che si terrà domenica 19 maggio 1929 (VII) alle ore 9, nei locali del R. Istituto Tecnico, piazza Garibaldi, in Udine, al fine di prendere visione dello Statuto camerale con le norme e tariffe concordate e sottoscriverlo.

Non sono ammesse che le assenze giustificate da forza maggiore e documentate.

Corso di taglio al Dopolavoro provinciale

Domenica 2 giugno avrà inizio, nei locali del Dopolavoro Provinciale, via Villalta, 14, un corso di taglio civile, militare e per signora.

Il corso è completamente gratuito e vi potranno partecipare tutti coloro che sono iscritti all'O. N. D.

Alla fine delle lezioni, che saranno tenute tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12, sarà rilasciato agli allievi ed alle allieve, che hanno frequentato con successo detto corso, un diploma dell'Istituto Tecnico dell'Abbigliamento Nazionale di Roma, il cui rappresentante per la Provincia di Udine è l'insegnante del predetto Corso.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, durante le ore di ufficio, al Dopolavoro Provinciale e saranno improrogabilmente chiuse il giorno 30 maggio p. v.

Chiusura dei corsi di maglieria a macchina

Tutte le Dopolavoriste sono invitate a partecipare alla cerimonia di chiusura dei corsi di maglieria a macchina, che avrà luogo domenica mattina alle ore 10.30 presso la sede del Dopolavoro Femminile, via Beato Odorico da Pordenone, 1.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Ezio Gobessi: avv. Ermete Tavasani L. 5.

Per onorare la memoria di Alba Gabai Venuti: Federico Tomada L. 10 — dott. Guido Vuga L. 10 — Pietro Cantarutti, 5 — Romeo Fattori, 5.

La " Boheme „ al Teatro Puccini

Fra i fulgori della Gloria

ANGELO MINGHETTI

Abbiamo ieri pubblicato alcuni giudizi dei più autorevoli giornali della Nazione sul tenore Angelo Minghetti che sarà insuperabile « Rodolfo » nella « Boheme » al nostro « Puccini », nelle sere 21 (serata di gala), 25 e 26 maggio p. v.

Aggiungiamo altri non meno autorevoli giudizi:

« Angelo Minghetti ha dato, ancora una volta, una sua grande interpretazione. L'illustre tenore, che si è conquistato un eccellente posto nella scena lirica, nella « Boheme », seppe avvincere il pubblico, con il suo canto dolce e gentile, con la correttezza del suo giuoco scenico, con la nobiltà del suo portamento. Egli cantò « Che gelida manina » con accenti dolci e penetranti; nel duetto poi del terzo atto e in quello dell'ultimo seppe, mediante la sua arte vera e sentita, destare viva commozione ».
(Roma) dall'« Osservatore ».

« Di Angelo Minghetti è ormai nota la valentia. L'ottima impressione che il pubblico romano serbava di lui l'anno scorso, avvalorata dall'interpretazione data or ora, al Costanzi della « Tosca », ha avuto splendida conferma ieri sera con il « Falstaff ».

E chi meglio di Angelo Minghetti, che di canto gentile e delicato è vero maestro, poteva essere l'innamorato di Nannetta? Fu infatti, con squisitezza unica, che il giovane tenore bolognese cantò i dolci amorosi e specialmente la romanza del terzo atto ».
(Roma) dall'« Osservatore ».

« Nel « Rigoletto » il tenore Minghetti sospirò con la dolcezza dei suoi accenti tutta la sua parte vincendo alla « Donna è mobile » la prova ardita, in quell'aria cioè che è il termine di paragone per i tenori in veste di Duca di Mantova, e che egli espresse con una mezza voce carezzevole e con caratteristico brio ».
(Roma) dal « Giornale d'Italia ».

« Il tenore Minghetti che seralmente egregiamente nella « Tosca » e nel « Falstaff », confermò ieri sera, nel « Rigoletto » le sue pregevoli qualità di cantante e di attore. Nel duetto del secondo atto, nella romanza del terzo, e nella famosa aria del quarto, la sua bella voce dal più puro metallo che sale agli acuti più arditi e si piega e si attenua nelle più sottili sfumature, riscuote nella sala magnifica fra l'ammirazione dell'uditorio ».
(Roma) dal « Paese ».

« Duca di Mantova, nel « Rigoletto », il tenore Minghetti reduce dai trionfi americani, il beniamino del pubblico romano. La bella voce del Minghetti degno continuatore di Bonci e di Caruso, l'interpretazione tutta personale umana, moderna del personaggio, trovò ancora l'omaggio di applausi, che lo salutò l'anno scorso, degno continuatore della grande arte lirica italiana ».
(Roma) dal « Messaggero ».

« Il tenore Minghetti, nella « Tosca » ieri sera riportò un grande e meritato trionfo. Ebbe accenti pieni di calore, scatti di impeto entusiasmo e momenti veramente felici nelle scene drammatiche; raggiungendo poi nella romanza del quarto atto, e nel famoso « Lucean le stelle », dolcezze di espressioni e portamenti squisiti, da strappare i maggiori artisti ».
(Roma) dal « Corriere d'Italia ».

« Dotato di una voce bellissima, dal timbro limpido e fresco, agile e flessuoso nell'emissione, cantante esperto e sicuro, attore ricco di impeto e di vigore, ebbe, nella « Tosca », accoglienze magnifiche la dolcezza innata della mezza voce, i suoi acuti limpidissimi e sonori, la grazia mirabile del suo canto ricco di sottigliezze e di sfumature. Il suo accento vigoroso, specie nell'invettiva del secondo atto, gli valsero unanimi e entusiastiche ovazioni ».
(Roma) dal « Paese ».

« Il tenore Minghetti, cantò, ieri sera, nel « Falstaff », con una espressione particolarissima: le sue note si sciolgievano con l'incanto di una dolcezza tenera e pura; e sospirò il sonetto, all'ultimo quadro, con tenerezza infinita, con arte mirabile ».
(Roma) dal « Giornale d'Italia ».

« Nella « Boheme » ha trionfato il tenore Minghetti nella parte di Rodolfo. La bella voce di quest eletto artista, signore della scena ha toccato profondamente l'animo degli spettatori ».
(Roma) dal « Paese ».

« Fatto segno a speciali ovazioni, nel « Gianni Schicchi » fu il valoroso tenore Minghetti, che in così poco tempo ha saputo imporsi all'attenzione del pubblico romano. Nell'interpretazione di Rinuccio ne meritò un bell'applauso in scena aperta e fu ammirato in tutta la parte di Rinuccio ».
(Roma) dall'« Idea Nazionale ».

Una sciagura in alta montagna

Una coppia triestina partita da Invillino trova la morte sul monte Pieris

Abbiamo da Villasantina, 17:

Da qualche giorno trovavasi in villeggiatura ad Invillino, frazione del Comune di Villa Santina, una giovane coppia di triestini qualificatisi er marito e moglie e cioè Vittorio Gresovich d'anni 33 e Antonietta d'anni 24. Essi avevano qui, pure in villeggiatura, un congiunto.

Ieri mattina la giovane coppia, dopo aver ordinato il pranzo, dichiarò che si recava a fare una escursione sul monte Pieris. Infatti i due furono veduti attraversare lieti e sorridenti il ponte di Verzegnis e dirigersi verso l'alta montagna. Ieri sera però non fecero ritorno e la loro prolungata assenza determinò una viva apprensione.

Questa mattina giunse un montanaro ad Invillino annunciando che alcuni pastori avevano rinvenuto i due giovani, morti presso una roccia a picco del monte.

Fu organizzata una spedizione per il ricupero delle salme.

Mancano finora ulteriori particolari sulla grave sciagura.

Il Cinema dei Fanciulli

Si ricorda alla cittadinanza che oggi sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden avrà luogo il consueto spettacolo settimanale indetto dall' Istituto Nazionale L.U.C.E. col seguente programma divertentissimo che formerà la delizia dei grandi e dei piccoli: « Giornale Cinematografico Internazionale », notiziario d'attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; « Ridolini alle grandi manovre », avventure eroicomiche in quattro atti interpretato dal celebre Larry Senon; ed in chiusa la comicissima americana in due atti « Sei vagizi in salmi ». Due ore di divertimento.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: L'area di bassa pressione sull' Europa sudorientale si è leggermente modificata. L'anticiclone settentrionale tende ad interessare le coste occidentali europee.

Probabilità: Il tempo manifesta una lenta tendenza a migliorare sulle regioni settentrionali ove vi sarà predominio di venti intorno nord con cielo vario e qualche pioggerella residua. Sul rimanente d' Italia, tempo ancora instabile con venti in prevalenza occidentali, cielo piuttosto nuvoloso, con piogge sparse. Qualche manifestazione temporalesca, temperatura in lieve diminuzione, mare agitato lungo le coste sicule e sarde.

LA SCUOLA VENETA

Corsi estivi di cultura per i maestri

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha approvato il programma per i Corsi estivi di Cultura per i maestri presentato dal R. Provveditore agli Studi.

I Corsi, com'è noto, si svolgeranno presso la « Casa del Maestro » in Enego e vi saranno annessi gratuitamente i maestri che hanno prestato opera efficace e lodevole a vantaggio della Scuola, delle Organizzazioni Giovanili e delle Istituzioni sussidiarie.

Il Ministero ha assicurato un contributo di L. 10.000.

Hanno già aderito a prestare la loro opera come insegnanti, il prof. Aleardo Sacchetto della R. Scuola Commerciale di Padova che terrà alcune lezioni dantesche; il prof. Riccardo Dusi del R. Istituto Tecnico di Venezia che tratterà « La poesia del Leopardi e del Manzoni nella critica odierna e nella vita spirituale dell' Italia Nuova »; il prof. Benvenuto Cestaro del R. Istituto Tecnico di Padova si occuperà di poeti moderni; il Provveditore agli Studi svolgerà un Corso di storia e di politica con particolare riguardo alla importanza storica e culturale di alcune recenti pubblicazioni; un Corso di pedagogia sarà tenuto dal prof. Vincenzo Gangano del R. Istituto Magistrale di Udine; le lezioni di storia regionale sono affidate al prof. Ettore Andrieri del R. Liceo Scientifico di Verona; Corsi di scienze e di fisica saranno rispettivamente tenuti dal Preside del R. Istituto Tecnico di Udine, prof. Ciro Bortolotti, e dal Preside del R. Liceo Scientifico di Verona, prof. Giuseppe Calvazzana.

Conferenze di cultura religiosa saranno tenute dal Fr. Alessandro Alessandrini dell'Associazione Educatrice Italiana e lezioni di letteratura infantile italiana e straniera dalla R. Ispettrice Scolastica Emma Paccagnella.

Conferenze

Durante lo svolgimento dei Corsi saranno tenute speciali conferenze. Hanno già assicurato la loro ambita autorevole adesione S. E. Leicht, S. E. Bodrero, S. E. Bolzon, il conte Orsi Podestà di Venezia, la signora prof. Maria Pezzè-Pascolato, il comm. Antonio Franceschini Podestà di Vicenza e l'on. Marescalchi.

Cronache Goriziane

Gare di Tiro a Segno

GORIZIA, 17.

La Società di Tiro a Segno nazionale, Società mandamentale di Gorizia, indice per il giorno 26 maggio 1929 una gara di allenamento per la formazione di squadre rappresentative riservata alle seguenti sezioni:

A) Ufficiali delle Forze Armate dello Stato o della M. V. S. N. in attività di servizio, che non abbiano conseguito in precedenti gare premi di campionato;

B) Sottufficiali, detto;

C) Soldati e militi, detto;

D) Avanguardisti (dal sedicesimo anno compiuto) e premilitari

E) Soci iscritti al tiro a segno che abbiano superato il trentesimo anno di età esclusi coloro che hanno ottenuto premi di campionato:

F) come sopra, che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età;

G) appartenenti ai precedenti gruppi che conseguirono premi di campionato.

Arma — Fucile o moschetto modello 1891.

Bersaglio. — Cartellone bianco con circoli concentrici di metri 1, 0.80, 0.60, 0.40, 0.30 e visuale nera di m. 0.40, che valgono rispettivamente 1, 2, 3, 4, 5.

Distanza. — Metri 200.

Serie. — Una di colpi 18 da spararsi in tre riprese nelle posizioni regolamentari, in piedi, in ginocchio e a terra.

Classifica. — La somma dei punti ottenuta nelle tre riprese.

Graduatoria. — 1) sul minor numero dei punti minimi; 2) sul maggior numero di centri; 3) a parità di punteggio, serie eliminatorie.

Premi. — Sul totale delle tasse di iscrizione riscosse per ogni singola categoria, otto decimi saranno ripartiti fra 8 tiratori che avranno ottenuto il maggior punteggio proporzionatamente alla graduatoria.

Tassa d' iscrizione. — L. 10, libretto di tiro, L. 2 targhetta, prova d'armi L. 1.

E' ammessa solamente la cartuccia a pallottola frangibile.

Prezzo per ogni caricatore L. 2.

Il Comitato esecutivo (Commissioni, Giurie, ecc.) sarà formato dagli stessi competitori il giorno della gara.

Le tasse di iscrizione si assumeranno dal 19 a tutto 26 maggio presso il custode del poligono.

Mortale investimento automobilistico a Lucinico

Verso le 17, nei pressi della chiesa di Lucinico, avvenne un mortale investimento, vittima del quale è rimasta la bimba Anna Bressan, di 10 anni, da Lucinico. La piccola, che a quell'ora si trovava a transitare all'altezza della chiesa, veniva improvvisamente travolta da un'automobile guidata da Mario Tomadoni, di 25 anni, da Cormons, e trascinata per una ventina di metri.

La disgraziata fu soccorsa prontamente dallo stesso guidatore della macchina e da altri pietosi cittadini e trasportata nell' ambulatorio della Croce Verde, sede di Lucinico, dove, nonostante le più premurose cure, in seguito alle ferite riportate, cessava poco dopo di vivere.

Il fatto ha suscitato a Lucinico viva impressione.

Sul posto si è recata l'autorità giudiziaria col vice - procuratore del Re cav. Gaspari per i rilievi di legge.

I carabinieri hanno trattenuto il conducente della macchina.

Un altro investimento

Un altro investimento automobilistico è avvenuto questa sera, in via Brigata Casale. Un' automobile, guidata dalla contessa Giulia Attems, da Lucinico, investiva accidentalmente il bimbo Francesco Martellanz, di 5 anni, abitante in via Leoni, 52.

Dietro a un carro carico di sacchi si trovavano seduti due giovanetti. La contessa, che guidava la macchina, passava dalla parte opposta dando i segnali di richiamo. I due ragazzi, improvvisamente, abbandonarono il carro e mentre uno si dirigeva a destra, l'altro, il Martellanz, andò a finire sotto la macchina, riportando gravi ferite alla testa e contusioni in varie parti del corpo.

Fu soccorso premurosamente dalla macchina investitrice e trasportato all' Ospedale dei Fatebenefratelli.

Tragica fine

Stamane, in un bosco di Polie (Monte S. Vito) alcuni boscaioli rinvennero cadavere certo Giacomo Pausler, di 21 anni, il quale presentava una ferita da moschetto. Le autorità indagano per accertare le cause della morte che sembrano accidentali.

L'autore di una brutale aggressione arrestato

Mercè l'opera sagace del Commissario dott. Galvani cui fu dal vicequestore cav. dott. Genovesi affidato il delicato compito di condurre a buon termine le indagini sul misterioso ferimento in danno di Maria Politi, di 23 anni, è stato posto fine alle varie congetture e alle supposizioni che si facevano intorno a questo strano episodio. Infatti il dott. Galvani è riuscito ad arrestare il colpevole: Maurizio Bradaschia, di 32 anni, fabbro ferraio, abitante n via Formica, 2, al terzo piano, figura tipica di pregiudicato, più volte condannato per furto e per altri reati, vigilato speciale che da poco uscito dal carcere ha, con la sua confessione, messo al dott. Galvani in evidenza, in tutti i suoi particolari, la brutale aggressione di cui fu vittima la Politi.

Il Bradaschia, dopo di aver fatta tale confessione, è stato trovato morto nella cella di sicurezza.

«CIN-CI-LA'» AL VERDI

La compagnia d'operette diretta da Nietta Zanoncelli, ha rappresentato questa sera al Verdi « Cin-Ci-Là », di Lombardo che, mercè l'accurata esecuzione di tutta la compagnia, ottenne un brillante successo.

Ammirata la messa in scena. Buoni il corpo di ballo, il coro e l'orchestra diretta dal maestro Vittorio Palma.

IL QUESTORE FESTEGGIATO

Ieri sera all' Hotel della Posta, si dettero convegno le più alte autorità della provincia per partecipare a una cena d'addio in onore del Questore comm. Gorgoni che lascia Gorizia per raggiungere la sua nuova designazione come Capo della importante sede di Bari. Furono pronunciati entusiastici brindisi ai quali rispose commosso il festeggiato.

GARE DI BOCCIE

Domenica 19 corrente, alle ore 14, nel cortile della trattoria Antonia Gurtner, in via Lunga 51, seguirà una interessante gara di boccie, di punto e tiro. Per la gara, alla quale si sono iscritti i più provetti boccofili, sono stati destinati ricchi premi.

CAMINO IN FIAMME

Verso le 17 i pompieri dovettero intervenire in via Morelli 8, dove, in seguito all'accumularsi della fuliggine, si era sviluppato un incendio nel camino del forno. I pompieri, giunti immediatamente sul posto, dopo breve lavoro poterono spegnere il fuoco.

SCOPERTA di una preziosa incisione italiana in rame nella Cecoslovacchia

PRAGA, 17.

La stampa di Praga menziona una rara scoperta fatta nella sacrestia della chiesa vescovile a Nitra (Slovacchia). Si tratta di una preziosa incisione in rame di origine italiana del secolo GV., valutata dai conoscitori un milione di corone. L' unica incisione simile si trova nel « British Museum » a Londra. A Nitra è stata mandata una commissione dell' Ufficio Ricordi Storici di Praga.

Le comunicazioni aeree cecoslovacche

PRAGA, 17.

Secondo la statistica ufficiale si sono eseguiti nell'anno precedente 5200 voli regolari trasportando più che 15 mila persone, circa 18 mila chilogrammi di posta e 580 mila chilogrammi di merce. Lo sviluppo delle comunicazioni aeree aumentava dal 1921 così rapidamente che il rispettivo parco doveva essar continuamente ingrandito.

Quest'anno la Società Internazionale « CIDNA » introdurrà nuovi apparecchi 420 HP per sette persone con una velocità di 180 chilometri all'ora. Inoltre la detta Società ha ordinato 14 apparecchi « Fokker ».

Fra Libri e Riviste

—*Lucio D'Aquara: « Nostra donna del Ritz » — Edizioni « Tiber » - Roma.*

La favola di questo romanzo non ha nulla di eccezionale nè di complicato. Si tratta di un idillio nato in una grande metropoli e sbocciato nell'aria malsana di mille perdizioni, che finisce tristemente al di là delle soglie della Russia bolscevica. Una delle solite vicende che non vengono raccolte nemmeno più dai solerti distillatori della cronaca nera. Eppure questo romanzo usuale e vissuto da tanti oscuri sotto tutti i meridiani, è trattato dal D'Aquara in modo non solo da conquistare sino dalle prime pagine il lettore, ma di far pensare che in questa caducissima e usuale favola d'amore, c' è qualcosa che oltrepassa il fatto di cronaca per divenire materia di passione e d'arte. E questo qualcosa è l'amore, non il solito amore dei viali di circonvallazione o della passeggiata domenicale; ma lo amore con la A maiuscola che quando riunisce sotto le proprie ali due cuori, suscita in essi tempeste profonde e passioni che talvolta portano agli estremi. E' quell'amore, che un nostro grande poeta, non ha saputo se non concepire come un binomio indissolubile con l'altro grande mistero della vita: la morte. E l'amore dei due protagonisti del romanzo, che solamente, si può dire, hanno interessato l'Autore, è qualche cosa che trascende la piccola passione umana. Qualche volta è pazzia, qualche altra volta è delirio, e mai è ragione. In questa grande illusione pericolosa e dolce che trascina senza posa le due anime dei protagonisti, sta la forza, e perchè no?, la originalità di questo breve romanzo del D'Aquara che nonostante i molti difetti e la trama sottile, si fa leggere con interesse e di un fiato, lasciando al lettore una profonda sensazione ed un grande conforto nel sentire che questa povera umanità cieca di vizi e di passioni puerili, sciocche e malvage, sa talvolta — attraverso la nobiltà di un puro sentimento — trovare le ali per un grande sacrificio.

Lector.

La Rivista letteraria

Si pubblica in questi giorni il secondo fascicolo della « Rivista Letteraria » diretta da F. Fattorello ed edita dalla Casa Editrice Aquileia.

Il Fascicolo si presenta interessante sotto ogni punto di vista con curiosità articoli e studi di grande interesse.

Notevole fra tutti quello del prof. A. Marcuzzi dedicato alla vita di Guittone d'Arezzo.

E' una viva e interessante biografia del poeta italiano intorno al quale tanti studi sono stati condotti lumeggiata con nuove considerazioni e nuove vedute.

Antonio Pilot ha dedicato invece le sue attenzioni ad una rassegna in cui studia i canti della poesia, secondo che furono rappresentati dai molti poeti d'ogni tempo.

Un interessante ragguaglio del Fattorello concerne poi gli studi che si sono fin oggi compiuti in Italia sulla storia del nostro giornalismo articolo notevole per la sua attualità e largamente informativo.

In questo fascicolo la « Rivista Letteraria » presenta ai suoi lettori anche un inedito di G. Gozzi una lettera scritta da Visinale curiosa e singolare nella quale anzichè di letteratura lo scrittore veneto tratta di bestiame e di altri interessi prettamente casalinghi.

Un altro studio del Fattorello è dedicato all'opera di Attilio Momigliano, uno dei critici nostri più intelligenti e più completi professori della R. Università di Pisa e autore di numerosi studi dettati con buon gusto e con alta competenza.

Si continua in questo fascicolo anche la rubrica dedicata ad illustrare la vita letteraria nelle città e nelle regioni d' Italia. Oltre che Venezia ed il Friuli, si tratta anche di scrittori della Venezia Giulia.

E' questa una delle parti più singolari della « Rivista » che così si conserva sempre ligia al suo programma iniziale. Si tratta a questo proposito dell'opera dello storico Pietro Orsi, del Chiurlo e del Quarantotto illustri con opportune note dei professori V. Marchesi e Guido Perale.

La « Rivista » si chiude con un medaglione dedicato alla figura di Marco Praga, recentemente scomparso e con una larga serie di articoli nei quali si dà notizia delle più recenti pubblicazioni italiane e delle opere che hanno sollevato maggiore interessamento negli ultimi tempi.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	TRIESTE 17	MILANO 16	MILANO 17
Rend. 3.50 %	70.20	70.20	70.—	70.—
Consol. 5 %	80.85	80.75	80.70	80.75
Prest. Littor	80.85	80.75	80.70	80.75
Obbl. Venezi	74.30	73.90		
Francia	74.65	74.65	74.62	74.63
Svizzera	368.—	368.—	367.87	367.92
Londra	92.65	92.65	92.65	92.65
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
Berlino	454.75	454.—	454.—	454.12
Vienna	268.50	268.50	268 50	268.—
Romania	11.35	11.35	11.30	11.35
Belgio	265.25	265.25	265.20	265.30
Spagna	272.—	272.—	272.60	272.60
Praga	56.52	56.55	56.60	56.60
Ungheria	333.—	333.—	335.—	332.50
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.62	33.60	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro o Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11,15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.3.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile.